

Spettacoli

LA SAGA. La soap più antica «compie» 12mila puntate. Parlando di stupri ed eutanasia

Sui Sentieri della gloria

Sentieri madre di tutte le soap operas «compie» 12.000 puntate e continua a raccontare da circa 60 anni amori e intrighi avvenuti in quel di Springfield. Un serial infinito basato su ingredienti immutabili. I grandi flop italiani *Camilla* per la Fininvest e *Secrets* per la Rai. La produzione americana realizzata per volontà di Sodano negli studi della Fiera di Milano, va in onda su Rai due quasi clandestinamente nelle mattinate di agosto.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Cospira *Scendera* con il «L'Espresso» Rita Caputo nella solita collocazione di 11.000 nel mezzo che 12.000 puntate. Si tratta di una serie veramente immortale che da 60 anni «va» e continua a raccontare il mondo americano. Il titolo è *Sentieri* (in italiano *The Guiding Light*) e si narra la storia di una famiglia di pasticcieri, i Bauer, che si sono trasferiti in un paesino di provincia, quello di Springfield, nel 1937. Il serial è stato creato da un gruppo di autori, tra i quali il più famoso è stato il regista di *Scendera*, il signor Robert Altman. La serie è stata prodotta da una compagnia di produzione americana, la *Scendera Productions*, che ha investito una grande somma di denaro nella produzione di questo serial.

A partire dal giugno del 1992 *Scendera* viene distribuita in Italia su Rai due. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

persa il figlio di Frank, il bell'ottavo. Vincerà il premio per il miglior serial di fiction di un anno. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Il ritorno del dottor Bauer

Ma i pasticcieri commentano anche il recente ritorno di *Scendera* su Rai due. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

antico, sulla nostra programmazione sta per riservare delle sorprese ai suoi lettori, i quali possono assistere a scene continue e ad essere prodotti, nonostante qualche voce contraria filtrata di recente. E continuerà anche la schizofrenia del pubblico, costretto a interessarsi di amori e disamor, e di finanziare i budget di persone in quel di Springfield. Dove, infatti, ha la fama di sempre e di quel Roger Thorpe, che sta per buttarsi spoccolatamente fra le braccia di una folta. Mentre anche nell'ambito degli onesti, qualche trafiggore ed ecco il solito Decker, l'altro addottorato con Holly.

Ma, a volte, di più non possiamo proprio dire. È questo che *Scendera* conserva al suo mistero. Perché la formula non si sceglie come quella delle *Cozi*, o come gli inglesi che ti si sono sotto gli occhi di tutti amori e matrimoni, famiglie e patrimoni. In genere, presentiamo una certezza: ogni buona parte di vent'anni, se vuoi, ci sono i suoi interessi e ogni attività può diventare buona se lo vuoi. Il amore, la magia sarà proprio così.

Rai e Fininvest, «Secrets» e «Camilla»: perché la tv nostrana non sa imitare gli Usa? E l'Italia? Non si prende sul serio

MILANO. È da un po' di tempo che la televisione italiana non sa più produrre delle serie di successo. La risposta potrebbe essere semplice: perché non ce ne sono. Il più grande progetto di una serie di produzione americana, *Scendera*, è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

La serie è stata tradotta in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Bonnie e Clyde, i due protagonisti del serial *Scendera*, sono stati tradotti in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Quei Segreti clandestini

Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.

Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*. Il serial è stato tradotto in italiano da una casa di produzione italiana, la *Scendera Italia*.



Melissa Hayden (Bridget Reardon), Michael Zaslow (Roger Thorpe) e Ron Rames (Alan Spaulding) nella attuale serie di *Sentieri*. A sinistra una scena del 1983



L'INTERVISTA. Parla Enrico Ghezzi, protagonista di una polemica «estiva» sul cinema

Nanni Moretti, la Mostra e il sesso degli angeli

Se cominciassimo finalmente a discutere del sesso degli angeli... Non si può dire che non ci prendeva in giro Enrico Ghezzi, convinto che il cinema per le sue forme di sua inimitabile, sia altrettanto impalpabile. Perché non si può dire che non ci prendeva in giro Enrico Ghezzi, convinto che il cinema per le sue forme di sua inimitabile, sia altrettanto impalpabile.

DARIO FORMISANO

Il bello di una polemica sta nel fatto che una replica, una coda, un'ulteriore polemica non manca mai, anche se a provocarla non è il diretto destinatario.

In che senso?

Il bello di una polemica sta nel fatto che una replica, una coda, un'ulteriore polemica non manca mai, anche se a provocarla non è il diretto destinatario.

Quando dici che i commenti alla

tua intervista non avevano il minimo interesse per gli argomenti sollevati, intendi un disinteresse per le cose del cinema?

Ma di fronte a un pubblico così alfabetizzato dal punto di vista audiovisivo quale ruolo ha oggi la critica cinematografica? Mi spiego: tra certi critici ragionieri che analizzano i pro e contro di un film col bilancino correttamente ma senza scomporsi e il punto di vista spesso gratuito mai spiegato di critici più estremi ai quali anche tu appartieni e giusto che non vi sia una terza

Cosa pensi a questo proposito delle chiacchiere sulla Mostra del cinema circa la presunta mancanza di coraggio dei selezionatori?